

A S T R O L A B I O



BILANCIO

SOCIALE

2018

“
Ci sono novità ci sono notti
Che per niente al mondo cambierei
Ci sono novità e tutto quello
che ci porterà
Questo stare leggeri e presenti
Cantando fuori dal coro
Queste voci poco distanti
fuori dal coro
Ci sono novità ci sono notti
Che per niente al mondo perderei
E la curiosità e tutto quello
che ci porterà
Ad aprire la porta ad ogni novità
Consumandone poco per volta
Per quello che verrà”

Ivano Fossati

ASTROLABIO

Il 2018 consegna agli atti risultati positivi su più fronti e registra incrementi significativi rispetto all'anno precedente: **+5,255%** di fatturato che supera per la prima volta i 10 milioni di euro; **+35%** l'**occupazione con 444 lavoratori di cui l'80% donne**; **+20,09%** il patrimonio netto che si attesta ad **€ 448,898 utile di esercizio 2018 di € 40.966**.

ASTROLABIO cresce in modo graduale e coerente con l'esigenza di conciliare Lavoro di cura e Cura del lavoro: è importante continuare in modo equilibrato, credibile e leale a costruire una società che oggi dispone di una struttura patrimoniale e finanziaria sana. Un mercato livellato verso il basso impone di rispondere ancora con maggiore responsabilità, immaginando di essere non solo enti erogatori ma soprattutto beneficiari finali degli stessi servizi.

**“ASTROLABIO CRESCE IN MODO GRADUALE
E COERENTE CON L'ESIGENZA DI CONCILIARE
LAVORO DI CURA E CURA DEL LAVORO”**

Sono incrementate del 12% le ore di formazione e ulteriori investimenti hanno riguardato nuove risorse professionali, acquisti e ristrutturazioni di immobili dedicati a servizi residenziali. Questi risultati sono direttamente collegati all'impegno quotidiano di lavoratrici e lavoratori: una grande e umana squadra sociale e imprenditoriale al servizio di beneficiari, famiglie, committenti, comunità locale. Il mondo **ASTROLABIO** continua ad arricchirsi di nuove opportunità ed esperienze, perdendo e trovando, imparando e insegnando, resistendo e costruendo un mondo così uguale e diverso.

Questo è **ASTROLABIO** oggi: alle spalle tanta strada e tanta ancora davanti da viaggiare insieme.

INDICE

- 10 Chi siamo
- 11 Cosa facciamo
- 12 Mission
- 13 Vision
- 14 Governance
- 16 Valori
- 17 La cooperativa
- 18 Soci e dipendenti
- 20 Servizi nel territorio

- 25 La Restituzione
- 26 Uno spazio dove ricominciare
- 30 Atelier Acanthus
- 34 Dicono di noi

- 46 Art-therapy
- 48 Prima Infanzia
- 50 Servizi SAD e ADEM
- 52 Diversamente Abili
- 54 Dipendenze
- 58 Sostegno alla Famiglia
- 60 Centri Diurni Socio-Educativi
- 64 Gestione casa famiglia
- 66 Accoglienza
- 68 Senza Fissa Dimora
- 70 Formazione e Project Management

- 74 Strategia
- 76 Modello organizzativo D.lgs 231/2001
- 78 Certificazione ISO 9001:2015
- 80 Responsabilità Sociale SA 8000
- 82 Partner e Adesioni
- 84 Sedi e Contatti

Astrolabio

 Piazza Roma, 3 Latina 04100

 0773.666315 - 664898

 0773.474033

 astrolabio@astrolabio.org



IDENTITÀ

CHI SIAMO

L'Astrolabio è un'impresa sociale che opera nell'ambito dei servizi socio-educativi e sanitari dal 1987 occupandosi, prevalentemente, di gestire servizi per minori, anziani, disabili ma anche - da circa sei anni - delle cosiddette emergenze sociali.

La cooperativa opera su tutto il territorio della provincia di Latina Roma e Milano grazie a numerosi uffici di servizi corrispondenti locali ed ha raggiunto un fatturato annuo superiore ai 10 milioni di euro (dato bilancio 2018).

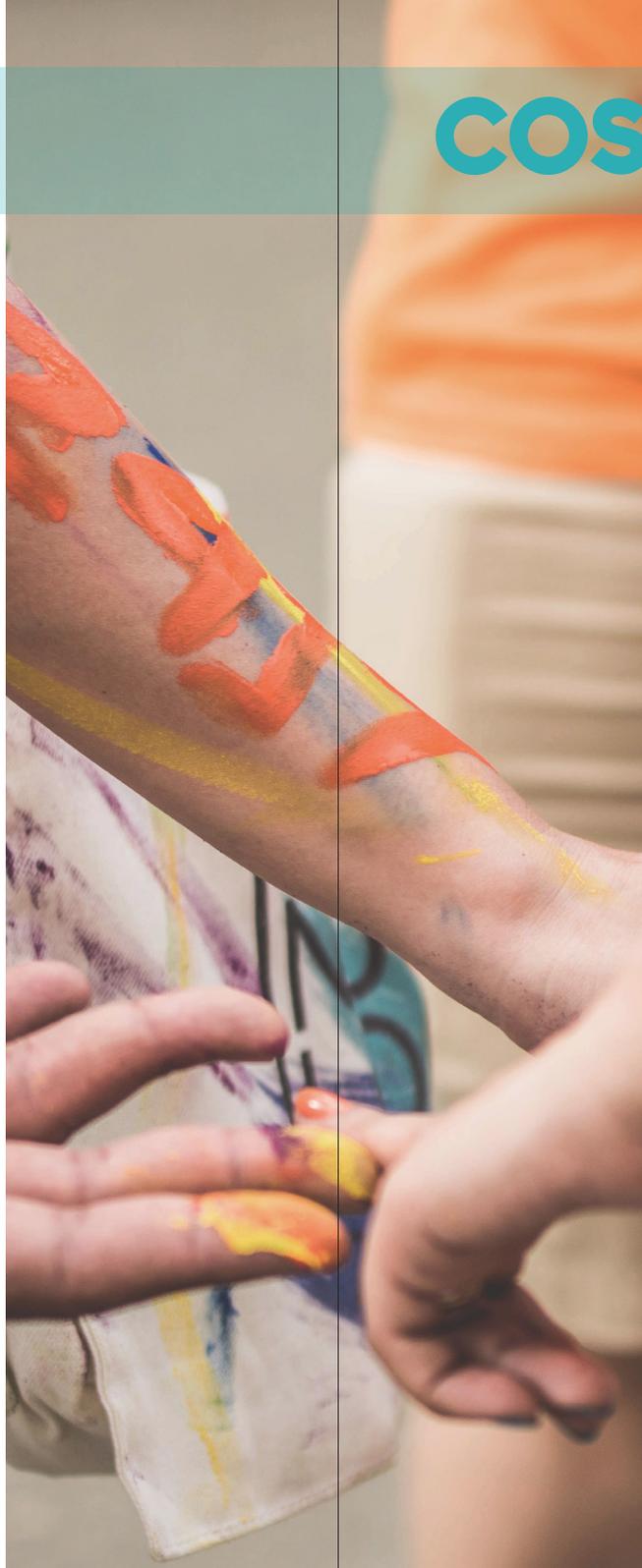
Astrolabio, per effetto di tali dimensioni, dal 2017 si è dotata del Collegio Sindacale al quale è affidata anche la revisione legale dei conti.

COSA FACCIAMO

Astrolabio persegue senza alcun fine speculativo l'interesse generale della comunità e gestisce servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, secondo le indicazioni della Legge n° 38 del 1991.

IN PARTICOLARE:

- Gestione di Centri Socio-Educativi per minori a rischio di devianza
- Gestione di Asili Nido
- Servizi per cittadini stranieri (rete SPRAR e centri di prima accoglienza della Prefettura)
- Iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'integrazione sociale
- Assistenza Domiciliare ad anziani, minori e disabili
- Assistenza scolastica ad alunni con disabilità cognitive o disturbi del comportamento
- Corsi di Educazione alla lettura
- Progettazione di interventi in ambito sociale
- Consulenza psico-pedagogica
- Servizi di Pronto Intervento Sociale



MISSION

LE FINALITÀ VERSO CUI TENDE LA COOPERATIVA SONO:



Rigenerare gli spazi sociali ed agire nella costruzione di comunità offrendo risposte alle nuove forme di vulnerabilità.



Tutelare e valorizzare la persona svantaggiata come soggetto portatore di diritti;



Attuare piani operativi al fine di recuperare e sviluppare le capacità residue del diversamente abile per un inserimento collettivo nel mercato del lavoro;



Individuare ed avviare attività imprenditoriali che generino reddito ed occupazione e che abilitino il tratto comunitario a venire fuori. In questo percorso di emersione per esempio la coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli, l'ospitalità turistica, le attività educative e culturali, servizi alla persona e di welfare di comunità, servizi di manutenzione territoriale, diventano veri e propri asset comunitari su cui investire;



Attuare corsi di formazione professionale al fine di elevare le conoscenze culturali e le capacità lavorative degli operatori.

VISION

TRE SFIDE INTRAVEDIAMO NEL FUTURO DI UNA COOPERAZIONE SOCIALE CHE NON CERCA DI INCAPSULARE MA DI ALLARGARE IL PROPRIO SPAZIO VITALE PER SERVIRE ANCORA MEGLIO LA PROPRIA MISSIONE DI "INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITÀ".

1

Operare non più solo attraverso le catene delle esternalizzazioni pubbliche, ma nelle nuove economie coesive di territorio, assumendo comunità e portatori di interesse come risorsa e non come mero utente finale.

2

Rimodulare alla radice, strumenti e politiche di gestione del cambiamento e di costruzione delle capacità attingendo non solo alle competenze interne ma a un sempre più ricco ecosistema di risorse. Da qui la necessità di cambiare modelli organizzativi in un'ottica sempre più aperta, ridisegnandoli intorno a nuove competenze e rapporti con interlocutori pubblici e privati orientati al partenariato e non alla subfornitura.

3

Rilanciare la dimensione dell'imprenditorialità sopita da un eccesso di managerialismo, attraverso un percorso di educazione che aiuti a rischiare, insieme, per il ben comune. Il tempo è maturo perché oggi la cooperazione sociale può attingere a un vasto bacino di competenze e di risorse sviluppate da altri soggetti che in modo più o meno consapevole hanno ripreso e potenziato alcuni suoi caratteri costitutivi: dai cittadini attivi che rigenerano i beni comuni urbani rifondando il volontariato, alle imprese for profit che incorporano valore sociale e ambientale nelle loro catene di produzione superando le logiche risarcitorie.

VALORI

COOPERAZIONE

Non poteva non essere il primo punto: lavoro in comune. Non tanto lavorare nello stesso luogo ma *"sentirsi"* insieme, condividere motivazioni e impegno, acquisire il concetto di *"rispetto per l'altro"* e di aiuto reciproco, costruire con gli altri qualcosa di utile per la comunità nella quale viviamo.

LEGALITÀ

Operare nell'assoluto rispetto della legge e del Codice Etico è uno degli impegni basilari della cooperativa che si spende poi ad adottare le misure utili e necessarie affinché il vincolo del rispetto della legislazione sia garantito da tutti i destinatari del codice e proibisce la corruzione in tutte le sue attività.

INTEGRITÀ

Il perseguimento degli interessi della cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di legalità, onestà e correttezza.

RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA

Le risorse umane rappresentano un elemento fondante per l'esistenza, il consolidamento e lo sviluppo della cooperativa. La professionalità, la motivazione e il senso d'appartenenza sono dunque valori fondamentali per la realizzazione della mission della cooperativa.

SOLIDARIETÀ

Solidarietà significa sostenere in modo fattivo chi ha più bisogno; in altre parole *"sentirsi comunità"*, dare valore all'interesse generale di cui la comunità è portatrice, anche mettendosi nei panni degli altri. E quindi sostenere chi, malgrado la buona volontà, non riesce o riesce solo in parte.

LEALTÀ E ONESTÀ

Astrolabio ed i suoi soci si impegnano a realizzare una concorrenza leale, nella consapevolezza che una concorrenza virtuosa costituisce un sano incentivo ai processi di innovazione e sviluppo, tutelano altresì gli interessi dei consumatori e della collettività.

TRASPARENZA

Le attività di Astrolabio sono improntate al principio della trasparenza fondato sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione. La cooperativa si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale da consentire agli *stakeholder* di prendere decisioni autonome nella consapevolezza delle alternative possibili. Astrolabio considera la trasparenza dei bilanci e della contabilità un principio fondamentale per l'esercizio della propria attività e per la tutela della propria reputazione.

SICUREZZA DELLA SALUTE E CONDIZIONI DI LAVORO

Nello svolgimento della propria attività, la cooperativa opera nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008 e delle normative in materia di sicurezza dei locali, sia per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, che rispetto ai luoghi aperti al pubblico.

IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E RESPONSABILITÀ VERSO L'ESTERNO

La cooperativa si impegna a monitorare e ove, nel caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente.

DISORDINE ARMONICO: IL JAZZ COME MODELLO DI GESTIONE

Nell'odierno incessante cambiamento si sprecano le invocazioni alla flessibilità e all'improvvisazione creativa. Evitare schemi rigidi! Superare programmi troppo analitici e paralizzanti! Eliminare ruoli eccessivamente prescrittivi e decisioni altamente procedurizzate! E il jazz risulta proprio uno dei comportamenti più virtuosi per la sua grande disponibilità all'aggiustamento continuo.

È un ambiente dove si riscontra sempre un atteggiamento favorevole a mettere in discussione le proprie convinzioni ascoltando il parere altrui, la voglia di conoscere empaticamente, l'interscambio di schemi cognitivi e sensoriali, la disponibilità a combinare gli input in modo nuovo e utile.

È un luogo dove ci si specchia in un mirroring foriero di novità e apprezzamenti e non invece di sentimenti individualistici e invidiosi!



DENOMINAZIONE

ASTROLABIO

Sede Legale	Piazza Roma, 3 -04100 – Latina [LT]
Tipologia	Società cooperativa sociale
Data di costituzione	07 Maggio 1987
Data termine	07 Maggio 2086
Codice Fiscale	01332940590
Partita IVA	01332940590
Camera di Commercio di iscrizione	Latina
Numero REA	83481
N° iscrizione Albo Nazionale Cooperative Sociali	A136494
N° iscrizione Albo Nazionale Cooperative Sociali	Delibera 433 del 27.02.1997
Iscrizione Registro delle Ass. degli Enti e degli Organismi che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati. DGR 213/2010. L.R. 10/08, art. 27	232576/2012 [protocolloentrata]
Telefono	0773.666315
Fax	0773.474033
Sito internet	www.astrolabio.org
Mail	astrolabio@astrolabio.org
PEC	astrolabio.soc.coop.sociale@legalmail.it
Reti associative	Lega Nazionale Cooperative e Mutue [10590229 Matricola]
Adesioni consortili	Parsifal consorzio di cooperative sociali
Codice Ateco	88.1
Rating di legalità	** [su tre stellette]

SOCI E DIPENDENTI

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER SESSO

87 Uomini
357 Donne



DISTRIBUZIONE MANSIONI

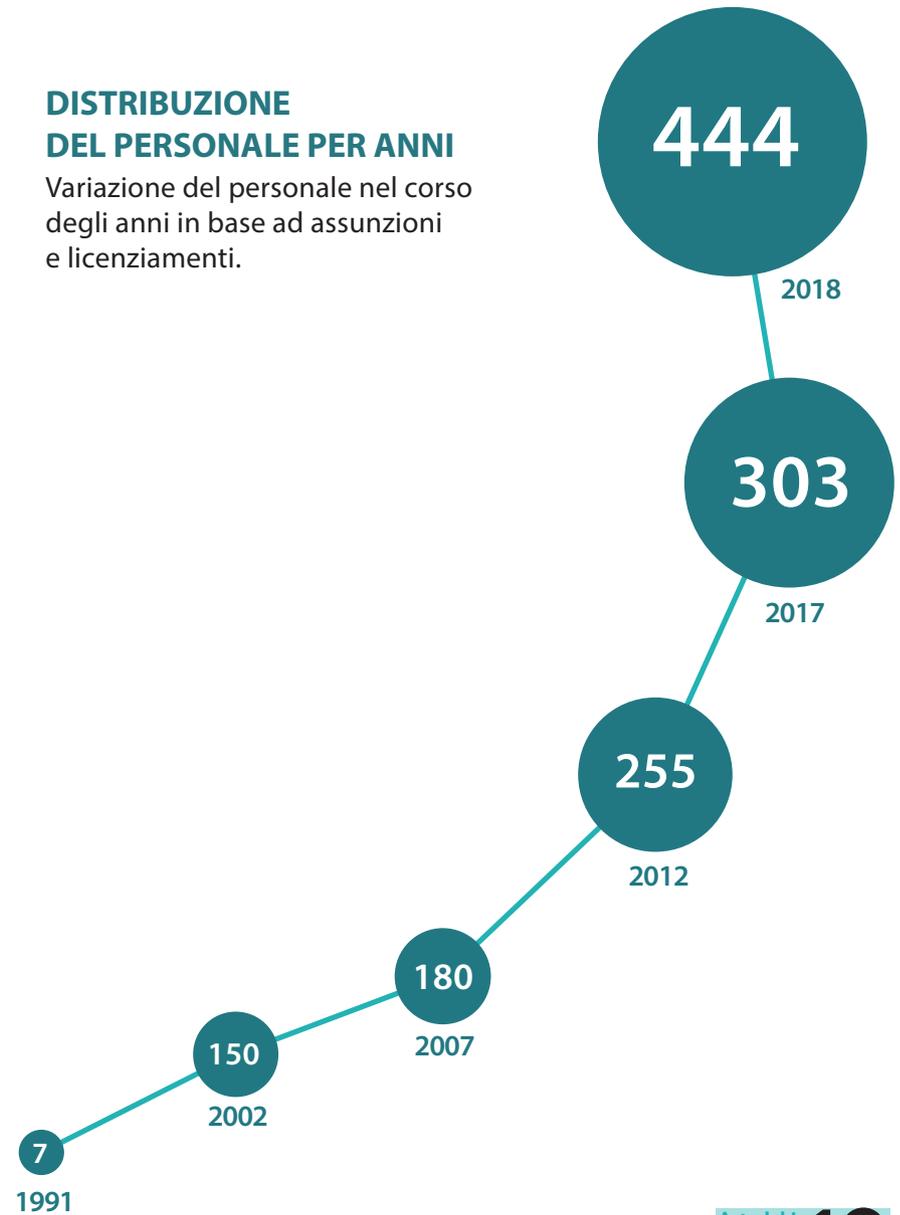
- Operatore di base
- OSS
- Inserviente
- Educatrice
- Assistente sociale
- Assistenza domiciliare per assistenza tutelare
- Assistenza dell'infanzia con funzioni educative
- Altri

TIPOLOGIA DEL PERSONALE

190 Dipendenti
227 Soci
27 Soci speciali

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANNI

Variazione del personale nel corso degli anni in base ad assunzioni e licenziamenti.



SERVIZI NEL TERRITORIO

1 DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM/H1

(Comuni di Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora)

I servizi riguardano:

- Servizio di Integrazione Scolastica

2 COMUNE DI CORI

Rapporto di convenzione attivo dal 1996

I servizi riguardano:

- Servizio di assistenza domiciliare a disabili
- Servizio di assistenza domiciliare ad anziani
- Assistenza scolastica educativa
- Centro sollievo per disabili "L'isola di Nemo"
- Centro sollievo per anziani fragili (Servizio - Distrettuale - Consorzio Parsifal)

3 COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Rapporto di convenzione attivo dal 1992
Tutti i servizi esternalizzati dal Comune di Cisterna di Latina vengono realizzati con il Consorzio Parsifal.

I servizi riguardano:

- Servizio di assistenza domiciliare ad anziani, minori e disabili
- Servizio di integrazione scolastica ad alunni in situazioni di handicap
- Casa famiglia per adulti disabili "La casa dei lilla" (Distretto socio-sanitario Latina 1)
- Progetto di intervento per disabili gravi [Legge 162/88] finalizzato ad offrire prestazioni di tipo sociale per soggetti disabili in condizioni particolarmente gravi.

4 DISTRETTO SOCIO-SANITARIO LATINA 1

- Servizio Sociale Professionale svolto nei comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima.

5 COMUNE DI LATINA

- Servizio di accoglienza di primo livello di migranti richiedenti protezione internazionale (Prefettura)
- Servizio Educativo Scolastico Materno e Formazione per docenti e genitori
- Pronto Intervento Sociale e Centro di Accoglienza Notturna
- Servizio di sostegno alla genitorialità, l'infanzia e l'adolescenza
- Unità Mobile "Il Grande Carro" (Regione Lazio - Azienda ASL Latina)
- Atelier Acanthus
- Servizio SPRAR

6 COMUNE DI FONDI

Rapporto di convenzione attivo dal 1996
L'esecuzione dei servizi esternalizzati dal Comune di Fondi vengono resi in gran parte mediante il Consorzio PARSIFAL e, in piccola misura, direttamente da Astrolabio.

I servizi riguardano:

- Centro diurno socio educativo "L'allegria brigata"
- Assistenza Domiciliare Educativa Minori
- Centro socio-educativo per minori "Magicabula"
- HCP, Progetti Home Care Premium, programma dell'INPS che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti.

9 COMUNE DI GAETA

Rapporto di convenzione attivo dal 1998.
I servizi prestati per il Comune di Gaeta vengono resi in gran parte mediante il Consorzio PARSIFAL e, in piccola misura, direttamente da Astrolabio.

I servizi riguardano:

- Il centro socio-educativo per disabili gravi Gaeta (Consorzio Parsifal)
- lo sportello di ascolto e orientamento scolastico (Astrolabio)
- l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili e assistenza alla comunicazione (Consorzio Parsifal)
- Il servizio ausiliario ed educativo presso l'Asilo nido comunale (Consorzio Parsifal)
- I progetti per il Fondo per la Non autosufficienza (Astrolabio)
- I progetti Home care premium (HCP) (Consorzio Parsifal)
- I progetti L.162/98 - Misure di sostegno a favore delle persone con handicap grave (Astrolabio)
- Il servizio di trasporto e assistenza dei ragazzi disabili per il tragitto casa-scuola-centro e viceversa e presso il servizio materno infantile ASL presso cui gli utenti svolgono le terapie riabilitative.

10 COMUNE DI NORMA

- Servizio SPRAR di accoglienza a migranti richiedenti protezione internazionale.

A woman wearing a black and white patterned hijab and a matching long-sleeved dress is standing in a well-lit sewing workshop. She is looking towards the camera while working on a piece of white fabric on a white table. The workshop features a long wooden counter with a white sewing machine, various spools of thread, and other sewing tools. The background shows wooden shelving units with more thread and a purple cushion. The overall atmosphere is professional and organized.

ACANTHUS

LA RESTITUZIONE

Viviamo in un mondo mai esistito prima.

Per migliaia di anni l'uomo ha vissuto sapendo poco di cosa avesse intorno.

L'ambiente che lo circondava era l'unico ambiente che conosceva.

Chi nasceva in Scozia non sapeva che vita potesse fare chi nasceva in Kenya e viceversa.

Poche notizie, di qualche storico, di qualche viaggiatore, ma non che ci fosse mai stata un'osservazione diretta.

Per migliaia di anni è stato così, fino a pochi decenni fa.

Oggi, in questi pochi decenni, la percezione dello status del nostro pianeta è cambiato completamente. Ora noi sappiamo esattamente cosa succede nel mondo, come viviamo, dove si sta più o meno bene e dove invece si soffre, si muore di fame, di guerra, di violenze subite.

Mettiamola così: una volta non si sapeva nemmeno che ci fosse il bisogno di aiutare chi ne avesse bisogno. Oggi non solo lo sappiamo, ma pensiamo - almeno una parte di noi - che non ci si possa più nascondere, mettere la testa sotto la sabbia, e non essere parte attiva in un meccanismo di relazione e assistenza.

Ognuno di noi deve fare la sua parte per rendere questo mondo migliore, alla faccia di chi lo vuole ancorato a meccanismi medievali di individualismo, cinismo e noncuranza.

Si inizia facendo quello che si può. Prendendo una parte di sé stessi, della propria vita, del proprio tempo, delle proprie risorse, delle proprie capacità, e le si mette a disposizione per tentare di ridurre il divario fra i nostri segni più e i vari e tanti segni meno sparsi nel mondo.

Per restituire almeno in parte la fortuna, il successo, le possibilità a nostra disposizione a chi - non per loro responsabilità - non ne ha.

Atelier Acanthus è un meraviglioso modello funzionante di "restituzione".

Persone appassionate, che hanno messo a disposizione sé stessi, le proprie capacità, il proprio tempo, le proprie risorse per sviluppare un progetto virtuoso che aiuta donne provenienti da mondi più poveri, sfortunati e dimenticati del nostro, a salvarsi.

A salvarsi e a riscattarsi potendo fare con grande abilità quello che nella loro terra di origine sapevano fare da secoli e che farebbero ancora se fosse loro permesso.

Tagliare, cucire, tessere, filare... Abili artigiane che producono cose meravigliose.



ACANTHUS: UNO SPAZIO DOVE RICOMINCIARE

Acanthus è una esperienza ad alto tasso di inclusione sociale perché integra ed unisce circa venti donne con storie differenti, provenienti da mondi distanti, con culture e linguaggi diversi ma accomunate dal fatto di essere tutte fuggite da terre martorate da guerre e conflitti. La nostra idea di sartoria sociale nasce nel 2011 e si incardina successivamente all'interno dell'esperienza S.p.r.a.r. [Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, servizio del Ministero dell'Interno] del Comune di Latina ed in questi anni ha proseguito la propria strada, si è rafforzata ed ha cambiato aspetto. L'attenzione rivolta verso la qualità dei tessuti e dei materiali unitamente alla ricerca di un design che colga al massimo un sforzo verso l'innovatività e la particolarità, sono stati gli elementi determinanti nel motivare tutte le donne nel proseguire, con il massimo impegno, in questa esperienza. Convinti che il lavoro sia un vettore di sviluppo economico e psico-sociale per le singole persone e per il territorio, l'atelier offre lavoro stabilmente a quattro donne, alcune delle quali ex beneficiare SPRAR.



Altri 2 giovani lavorano come volontari del servizio nazionale civile.

Il Forum del Terzo Settore Lazio ha insignito il nostro Atelier del premio "La formica d'oro" anno 2017. In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2017 l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (A.N.C.I.) - in collaborazione con l'agenzia dell'ONU l'Unhcr - ha scelto anche il nostro atelier per illustrare ai cittadini le attività che vi si svolgono. In questa occasione Nancy Brilli ha fatto da testimonial al nostro atelier venendo in visita il 13 giugno scorso con una notevole risonanza nei mass media. In occasione della cerimonia con la quale il Parco Comunale di Latina veniva intitolato alla memoria dei giudici Borsellino e Falcone, il sindaco della città ha fatto dono alla Presidente della Camera, Laura Boldrini, di alcune manufatti da noi realizzati. La Presidente Boldrini, colpita dall'impegno mostrato da parte delle nostre donne, ha voluto donare una medaglia di bronzo della Camera dei Deputati ed inviare qualche settimana dopo un dono a ciascuna donna del nostro atelier con un messaggio di ringraziamento ed incoraggiamento.



Il 30 settembre 2017, all'Atelier Acanthus è stato commissionato la realizzazione di un turbante da donare al Santo Padre.

Queste donne desiderano, ora, trasformare le loro competenze sartoriali in una opportunità di lavoro e di riscatto sociale e tutte noi vorremmo fare un salto di qualità. E quale città esprime al massimo la ricerca del bello se non Milano?

Abbiamo quindi allestito uno showroom nella prestigiosa Via Festa del Perdono, di fronte all'Università Statale.



Inquadra con il tuo
telefono e guarda il video



ATELIER ACANTHUS:

LA CREAZIONE, QUALE ANTITESI ALLA DISTRUZIONE, HA UN RUOLO SPECIALE NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA PACE

Il punto riguardo alla nonviolenza sta nel reagire alla violenza e alla distruzione con qualcosa di costruttivo. Ma le guerre escludono proprio ciò come tradimento, restando lo scopo ultimo la distruzione, di vite e di beni.

Johan Galtung, sociologo e matematico norvegese, fondatore nel 1959 dell'International Peace Research Institute e della rete Transcend per la risoluzione dei conflitti.

Come si procede a ricomporre i pezzi di una persona ferita da tante violenze?

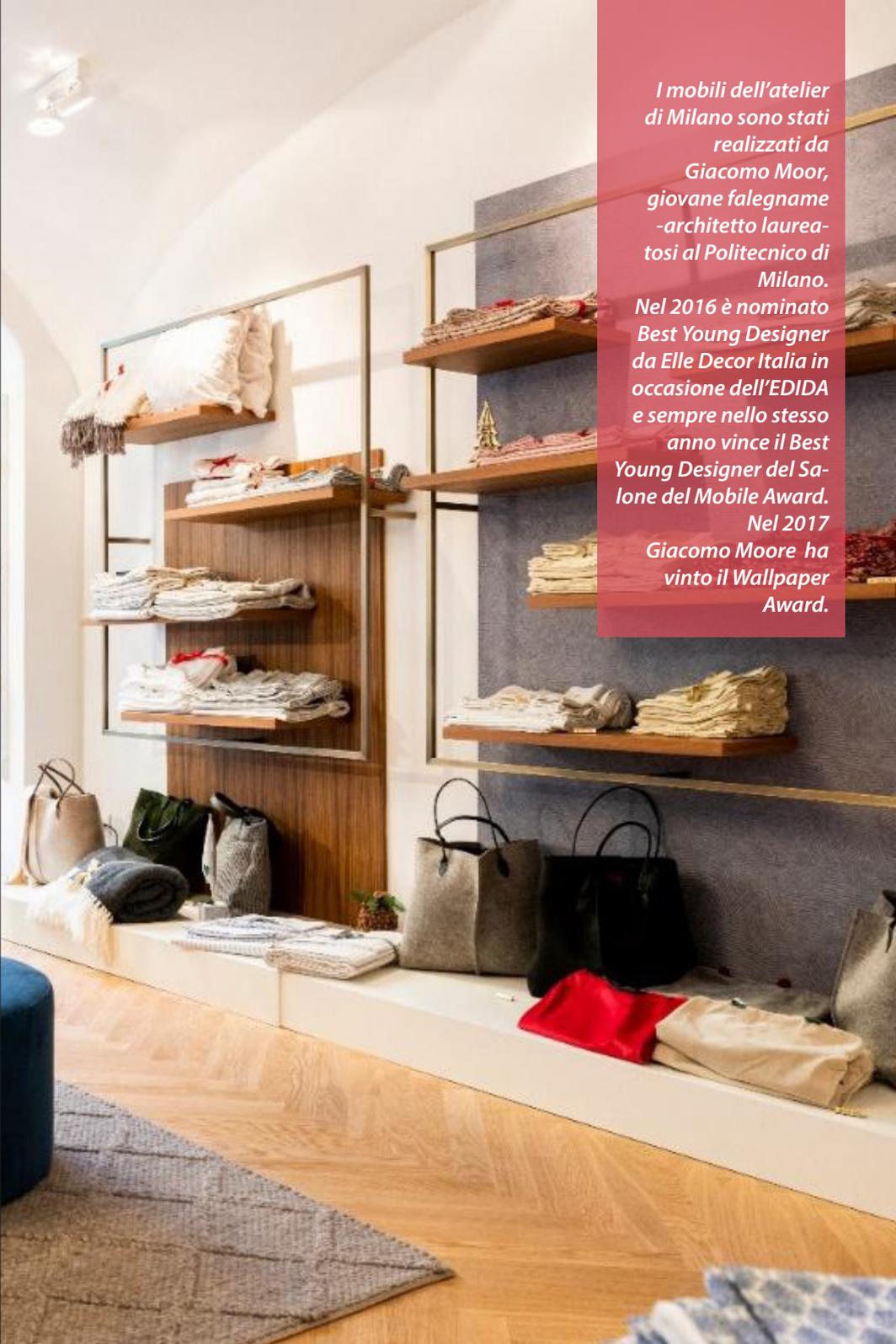
Come è solo possibile pensare ad un *dopo*?

Non è facile rispondere a questi arrovellamenti, ma noi di Astrolabio abbiamo cercato di percorrere - sulla scia di una lunga esperienza - una precisa strada: la strada della creatività. Metodologia in una certa misura non tradizionale per la costruzione della pace ma proposta sulla scorta della convinzione che si possa *reagire alla violenza e alla distruzione solo con qualcosa di costruttivo*. Eppure il nesso non è così immediatamente ovvio. Ad uno scrutinio iniziale la creazione artistica sembra perfino contro-produttore in un ambito post-traumatico: non è un atto di mostruosa frivolezza spendere quel tempo e quelle energie nelle arti di fronte a tanti altri bisogni urgenti e reali - suonare mentre Roma brucia? Come, concretamente, produrre arte contribuisce a guarire persone lacerate da tremendi ricordi?

Per me un momento significativo nel rispondere a queste domande giunse durante un laboratorio creativo espressivo che avevamo organizzato per un gruppo di nostri ospiti. La creatività è qualcosa che avevo sempre considerato innata negli esseri umani, un elemento fondamentale dell'essere vivi.

Benché ammetta che non tutti creino in senso propriamente artistico, ero convinta che in qualunque momento e luogo si senta il bisogno di creare qualcosa. Quindi non riuscivo a rendermi conto come tutta una generazione possa perdere la volontà di creare. Era forse questa un'altra vittima della guerra? Poi ho letto una frase di Johan Galtung - il noto professore norvegese di studi sulla pace - che scriveva che le violenze erodono spesso tre capacità basilari dell'uomo: la nonviolenza, la creatività e l'empatia. In questi termini, mi divenne più chiaro che la creazione, quale antitesi alla distruzione e quale stimolo che promuove l'armonia anziché il conflitto, ha un ruolo speciale nel processo di costruzione della pace.





I mobili dell'atelier di Milano sono stati realizzati da Giacomo Moor, giovane falegname -architetto laureatosi al Politecnico di Milano. Nel 2016 è nominato Best Young Designer da Elle Decor Italia in occasione dell'EDIDA e sempre nello stesso anno vince il Best Young Designer del Salone del Mobile Award. Nel 2017 Giacomo Moore ha vinto il Wallpaper Award.

DICONO DI NOI:

RACCOLTA STAMPA



Associazione
Nazionale
Comuni
Italiani

13 giugno 2017 di anci_admin

**#PORTEAPERTESPRAR –
BRIGANTI E CICCARELLI (LT):
“CREDIAMO NELLO SPRAR COME
RISPOSTA ALL’ACCOGLIENZA E
AL WELFARE”**

LATINA – Un atelier nel centro della città dove le donne rifugiate, provenienti da Gambia, Costa d'Avorio e Siria lavorano fianco a fianco per realizzare capi ed accessori di alta sartoria. E' l'atelier sociale Acanthus, nato all'interno dello Sprar di Latina un anno fa, che questa mattina ha accolto la cittadinanza in occasione di #PorteAperteSprar, una serie

di eventi in programma su tutto il territorio nazionale per la Giornata mondiale del rifugiato (consulta il calendario "Porte aperte Sprar") in collaborazione con l'Unhcr.

A far visita all'atelier, la vice sindaca di Latina Maria Paola Briganti, l'assessore alle politiche di welfare e partecipazione del Comune di Latina Patrizia Ciccarelli, i rappresentanti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) e l'attrice Nancy Brilli che ha ascoltato le testimonianze delle donne rifugiate.

"Siamo contenti che a distanza di un anno dall'inaugurazione della sartoria, non solo prosegua con grande impegno questa esperienza, ma soprattutto siamo orgogliosi degli obiettivi risultati raggiunti tanto da farla assurgere a simbolo dell'esperienza Sprar. Come amministrazione crediamo molto nello Sprar, abbiamo prorogato infatti l'adesione al progetto", ha detto la vice sindaca del Comune di Latina Maria Paola Briganti.

Il tour tra le attività e le creazioni dell'atelier è stato anche occasione per ribadire il necessario legame tra accoglienza, territorio e welfare locale.

"La sartoria dello Sprar è un luogo in cui non solo le donne rifugiate trovano risposta ed accoglienza ma anche un luogo di apertura di servizi per la città" ha sottolineato l'assessore alle politiche di welfare del Comune di Latina Patrizia Ciccarelli.

"I servizi del welfare – ha proseguito – sono sempre troppo poco conosciuti, per questo abbiamo lanciato un ciclo di 'Open day', che comincia oggi con la presentazione dell'atelier Acanthus alla città e proseguirà anche venerdì prossimo (16 giugno – ndr) con l'apertura, nel giardino del Comune, di tutti i servizi rivolti ai minori e al sostegno genitoriale in cui sarà presente anche il progetto Sprar". Coinvolgere i cittadini e rendere lo Sprar parte del sistema di welfare locale è la strada da percorrere. "Siamo fortemente convinti – ha concluso Ciccarelli – che il progetto Sprar sia la risposta all'accoglienza ma deve essere vissuto, anche strutturalmente, come una parte del welfare perché lo qualifica. Quando impariamo ad accogliere persone che vengono da terre martorate impariamo a dare risposte a problematiche complesse, impariamo ad essere più bravi anche nel dare risposte ai cittadini italiani che si trovano in una situazione di grande marginalità". (ag)



Ulisse è il magazine di tendenza di Alitalia disponibile su ogni tipologia di volo, nelle lounge presenti in aeroporto e da portare direttamente a casa

A MILANO, ATELIER ACANTHUS

Inaugurata lo scorso dicembre, la nuova sede di un'esperienza di sartoria che coinvolge donne migranti

Dal 2013, la cooperativa sociale Astrolabio ha dato vita, grazie a una convenzione con la Prefettura di

Latina, all'Atelier Acanthus: una notevole esperienza di sartoria al femminile a disposizione dell'avviamento al lavoro delle donne migranti, il cui laboratorio si trova nel centro del capoluogo pontino. Lo scorso 15 dicembre ha aperto una sede a Milano in via Festa del Perdono. «Vogliamo che l'Atelier Acanthus diventi una piccola cooperativa sociale, – commenta il presidente della cooperativa sociale Astrolabio, Pio Maria Federici – e l'apertura nella città più fashion d'Italia è la realizzazione di un sogno».

**Sono Aisha,
scappo
dalla guerra.
In Italia
ricucio
la mia vita.**

Una storia che parte da lontano.

ACANTHUS
Atelier

Apri
ACANTHUS Atelier
una sartoria sociale di creatività
e talento artigianale.

Vieni a scoprirlo il
15 DICEMBRE 2018
in via Festa del Perdono 6
Milano

Buffet e musica live dalle 16 alle 20

RSVP
Federica Ascoli
+39 334 3079028

COMUNE DI LATINA | SERVIZIO CENTRALE | MINISTERO DELL'INTERNO | **Astrolabio** cooperativa sociale

.italo

UNA STORIA CHE PARTE DA LONTANO

Sartoria sociale e rifugio creativo, per raccontare talento e genialità

La sartoria sociale di Astrolabio, cooperativa sociale da anni impegnata nell'accoglienza e nell'integrazione di migranti, ha inaugurato a Milano - in via Festa del Perdono, 6 - il suo secondo atelier, dopo quello aperto nel 2013 a Latina. Un'esperienza di sartoria al femminile per l'avviamento al lavoro delle donne migranti, una storia che parte da lontano e che arriva in



Italia per raccontare talento e creatività artigianale. Tanti piccoli gioielli e accessori che arrivano da luoghi remoti.

L'idea dell'Atelier non nasce per caso: molte di queste donne avevano già esperienza nel settore, nei propri paesi di origine. Ricamo, tessitura, sartoria: preziosi lavori manuali che, messi a frutto, possono donare a queste donne una seconda opportunità.

Il Messaggero

LATINA, NANCY BRILLI VISITA L'ATELIER GESTITO DAI RIFUGIATI

L'atelier Acanthus apre le porte alla città. E lo fa con una madrina d'eccezione, Nancy Brilli, una delle testimonial della campagna promossa dall'Unhcr in occasione delle iniziative per la Giornata mondiale del rifugiato che si celebra il 20 giugno. L'attrice questa mat-



tina ha visitato la sartoria sociale di viale XXI aprile 53, nata tre anni fa nell'ambito del progetto Sprar - il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - cui ha aderito anche il Comune di Latina. Ha ascoltato le storie e le esperienze delle donne rifugiate ospitate dalla cooperativa Astrolabio e ha ammirato le creazioni sartoriali: capi d'abbigliamento, borse, ricami, accessori, risultato di un lavoro di gruppo che consente, ogni giorno, di costruire anche integrazione. "Le donne che lavorano qui - ha detto Nancy Brilli - hanno la possibilità non si essere soltanto ospiti ma di far parte di una comunità. Hanno lasciato una vita, ma qui possono ricostruirla". 14 giugno 2017



LATINA TODAY

L'Atelier Acanthus è un angolo di pace, in cui donne fuggite da un passato difficile ricominciano a vivere. Da qui si riparte, lavorando, stando insieme, sorridendo. E' un progetto nato nel 2011 quasi per caso, quando in piena emergenza Nord Africa la cooperativa Astrolabio, che già allora lavorava per l'accoglienza dei migranti, pensò di fare un esperimento: mettere in mano macchine da cucine e stoffe alle donne che erano arrivate a Latina.

Fu un successo. Tanto che pochi anni dopo quell'idea è diventata una sartoria sociale, l'atelier Acanthus, che riunisce donne e uomini inseriti nel progetto Sprar - il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - o accolti nei Centri di accoglienza straordinari del territorio.

Questa mattina, in occasione delle iniziative organizzate dall'Unhcr per la Giornata mondiale del rifugiato, la struttura di in viale XXI aprile 53 ha aperto le sue porte alla città, per una giornata di conoscenza. **Madrina d'eccezione dell'evento è stata Nancy Brilli**, che questa mattina ha visitato la sartoria, ha incontrato le rifugiate che lavorano e ha ascoltato le loro storie, accompagnata dall'assessora alle politiche sociali del Comune **Patrizia Ciccarelli** e da **Pina Valerotonda**, della cooperativa **Astrolabio**.

Nancy Brilli testimonial per l'Atelier delle rifugiate di Latina

NANCY BRILLI ALL'ATELIER DELLE RIFUGIATE: "QUI SI RICOMINCIA A VIVERE"

Oggi l'Open Day alla sartoria sociale nata dal progetto Sprar, in viale XXI Aprile a Latina, in occasione delle iniziative promosse dall'Unhcr per la Giornata mondiale



UN PROGETTO D'INTEGRAZIONE SOCIALE E AVVIAMENTO AL LAVORO ATTRAVERSO LA MODA



Anche la moda può essere uno strumento d'integrazione che crea lavoro. Lo ha sperimentato a Latina la cooperativa sociale **Astrolabio** che da tre anni, attraverso una convenzione con la Prefettura del capoluogo pontino, è impegnata nell'accoglienza e nell'integrazione di **migranti**. Da questa esperienza sono nati

diversi progetti, soprattutto al **femminile**, per l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro che hanno portato alla nascita della sartoria sociale **Atelier Acanthus**. In questo laboratorio d'integrazione e di lavoro, inaugurato lo scorso 7 luglio in viale XXI aprile nel centro di **Latina**, le donne accolte nel corso di questi anni da Astrolabio realizzeranno le loro creazioni **sartoriali**.

"È un progetto meraviglioso – precisa **Anna Vettigli**, referente delle cooperative sociali di Legacoop Lazio che ha partecipato all'inaugurazione di questo spazio – *non solo per la componente valoriale e sociale dell'iniziativa. I lavori di queste donne sono davvero di alta qualità, un mix perfetto tra il miglior artigianato **Made in Italy** e tradizioni manifatturiere provenienti da culture lontane.*"

Il **percorso** che ha portato all'apertura dell'Atelier Acanthus non è casuale. Infatti molte delle **donne** coinvolte nel progetto nei propri **paesi** di origine avevano esperienza nel settore. Dal **ricamo** alla **tessitura**, alla **sartoria**, un patrimonio di attività manuali manuali che possono essere messe **all'opera** per creare opportunità di lavoro per le migranti, mettendo insieme il passato e di il presente per creare la **possibilità** di integrarsi attivamente nella nostra società.

"Vogliamo fare in modo che l'Atelier Acanthus diventi una piccola cooperativa sociale, questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati. – conclude il presidente della cooperativa sociale Astrolabio, Pio Maria Federici – Intanto le ragazze ce la stanno mettendo tutta, impegnandosi quotidianamente con passione e tenacia."

La gamma di prodotti in cantiere è ampia e va dalle **borse** di pelle agli abiti, dai set di **asciugamani** e **lenzuola** alle creazioni floreali, il tutto attraverso l'utilizzo di **materiali** selezionati. Altre attività della sartoria sociale, inoltre, saranno le piccole piccole riparazioni e la stiratura di abiti e di biancheria.

LATINA, SARTORIA PER IMMIGRATI DIVENTA "ESEMPIO DA SEGUIRE" PER L'ANCI

È quanto spiegato durante l'udienza dal Papa che ha ricevuto in dono un turbante realizzato dalle donne rifugiate ospiti dell'atelier Acanthus

di Clemente Pistilli - 30 settembre 2017

Accogliere i migranti, dar loro un lavoro e fornirgli anche gli strumenti per costruirsi un futuro in Europa è possibile. Un esempio arriva da Latina, seconda città del Lazio per numero di abitanti, dove è stato realizzato un laboratorio sartoriale in cui sono stati inseriti gli immigrati, sostenuto dal Comune e portato avanti da una coop, l'Astrolabio, nell'ambito del progetto Sprar. Esperienza indicata come un esempio da seguire nell'udienza concessa oggi da Papa Francesco all'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, a cui ha preso parte anche il sindaco civico del capoluogo pontino, Damiano Coletta.



A Latina è stato appunto realizzato l'atelier Acanthus, evitando che i migranti trascorrono le giornate senza un'occupazione e senza imparare un lavoro loro utile. Il sindaco Coletta è stato quindi accompagnato in Vaticano da Coletta Pina Vallerotonda, referente per l'Astrolabio, e da Mireille, una ex beneficiaria del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati del Comune di Latina, che lavora presso la sartoria sociale di viale XXI aprile. E il primo cittadino, insieme a Mireille, ha consegnato al Pontefice un turbante, realizzato dalle donne rifugiate ospiti dell'atelier. "Quella di oggi - ha dichiarato Coletta - è stata una grande emozione e un grande riconoscimento per tanti amministratori che stanno lavorando nella convinzione che l'accoglienza è un dovere e una responsabilità".

La stessa Anci ha citato Latina tra i Comuni più attenti al fenomeno dell'immigrazione e ai diritti dei migranti, con Acanthus esempio di buona pratica in materia di integrazione. "Papa Francesco - ha sottolineato il sindaco del capoluogo pontino - ci ha mostrato sincera ammirazione per l'impegno che stiamo mettendo per rispondere alle sfide poste dalle migrazioni contemporanee con generosità, prudenza e lungimiranza."

TV2000, UN DOCUMENTARIO SUL CASO LATINA: QUANDO L'INTEGRAZIONE È REALTÀ



15/01/2019 A cura di Massimo Ferrari, Gaia Capurso, Manuele Mandolesi.

Domenica 20 gennaio alle 19 andrà in onda su Tv2000 "Città invisibili", dedicato all'Atelier Acanthus. Si tratta di uno spazio, situato nel cuore della città, dove si creano prodotti sartoriali realizzati dalle numerose donne migranti e rifugiate politiche accolte in questi anni dalla cooperativa Astrolabio.

I lavori di queste donne sono di alta qualità, un mix perfetto tra il miglior artigianato Made in Italy e tradizioni manifatturiere provenienti da culture lontane.

L'idea dell'Atelier non nasce per caso. Molte di queste donne avevano esperienza nel settore, nei propri paesi di origine. Ricamo, tessitura, sartoria, lavori manuali che costituiscono un grosso patrimonio e che possono essere messi a frutto per dare a queste donne una seconda opportunità. Un'opportunità di integrazione e lavoro attraverso un'attività manuale che, in qualche modo, diventa il filo conduttore che unisce le radici con il futuro.

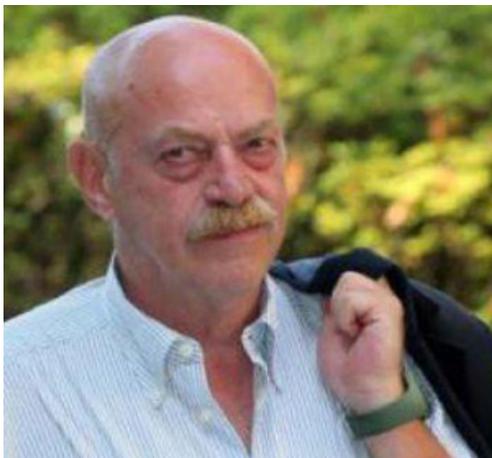
Borse di pelle, abiti, parure di asciugamani e lenzuola, creazioni floreali, con un'attenta selezione delle materie prime impiegate. Oltre a questo le ragazze si occupano di piccole riparazioni, della stiratura di abiti e di biancheria. Ogni donna qui può esprimere il proprio talento liberando la creatività e allontanandosi dall'esperienza dura e negativa che ha subito in precedenza". Il lavoro manuale costituisce un vero e proprio "rifugio" nel quale spaziare con la fantasia e realizzare, attraverso abilità ed originalità, piccole creazioni artigianali.

I DOCUMENTARI. Città Invisibili, sette documentari per altrettanti luoghi modelli in Italia di convivenza possibile, storie di quotidiana e straordinaria accoglienza. Un mondo sommerso di esperienze in cui qualcuno ha avuto il coraggio di provare a trasformare la paura in opportunità e l'utopia in realtà. Emergono così le città invisibili, nascoste dietro il racconto del visibile che invade le cronache dei tg e dei giornali.

Queste le puntate: La città diffusa- Belluno; La città che canta- Benevento ; La città di Frontiere- Como; La città della bellezza- Latina; La città modello- Pettinengo (Biella); Il progetto Gustamondo- Roma; La valle accogliente- Val Camonica (Brescia) .

A TERRA! L'ATELIER ACANTHUS DI ASTROLABIO!

Terra!, lo storico approfondimento di Toni Capuozzo



Il lavoro della sartoria sociale **Acanthus** di Latina, gestita dalla cooperativa **Astrolabio** sarà oggetto della trasmissione televisiva **Terra!** in onda domani 6 febbraio su Rete 4 alle ore 22.

La puntata di domani si occuperà di immigrazione e delle problematiche ad essa legate.

Così recita il sito della trasmissione presentando la puntata:

"Tra i 181.000 migranti approdati sulle coste italiane l'anno scorso ci sono i rifugiati, i migranti economici, i richiedenti asilo. Ciascuno con la

sua storia e una richiesta da rivolgere allo Stato italiano. Terra se ne occupa provando anche a mettere ordine nella confusione lessicale che segna ogni storia".

Acanthus è, appunto, una delle risposte possibili messe in campo per offrire una soluzione alla gestione di questo fenomeno.

Cosa è Acanthus, o meglio l'atelier Acanthus? È una struttura che consente l'accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale avviato dalla Protezione Civile della Regione Lazio. L'atelier, perché la sua è una attività di sartoria, è gestito dalla cooperativa sociale Astrolabio di Latina che dal 2011 ha accolto quindici coppie di giovani fuggiti dalla sanguinosa guerra libica.

La storia di Acanthus è anche la storia di alcune donne in stato di gravidanza che ad oggi hanno partorito sette bambini ai quali sono state offerte nuove prospettive di vita.



Cooperative

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ART-THERAPY

L'art-therapy è una forma di terapia che procede dalla creazione artistica, come mezzo per liberare o meglio per librarsi con il proprio potenziale creativo, per trasformare se stessi e la realtà che ci circonda.

È noto ormai da tempo che è possibile curare svariate forme di disagio con i colori, i suoni, movimenti ritmici del corpo nello spazio così come plasmando le forme e gli oggetti più svariati grazie alla raffinata abilità manuale di cui ogni individuo è comunque dotato.

LABORATORI ARTISTICI INTEGRATI:

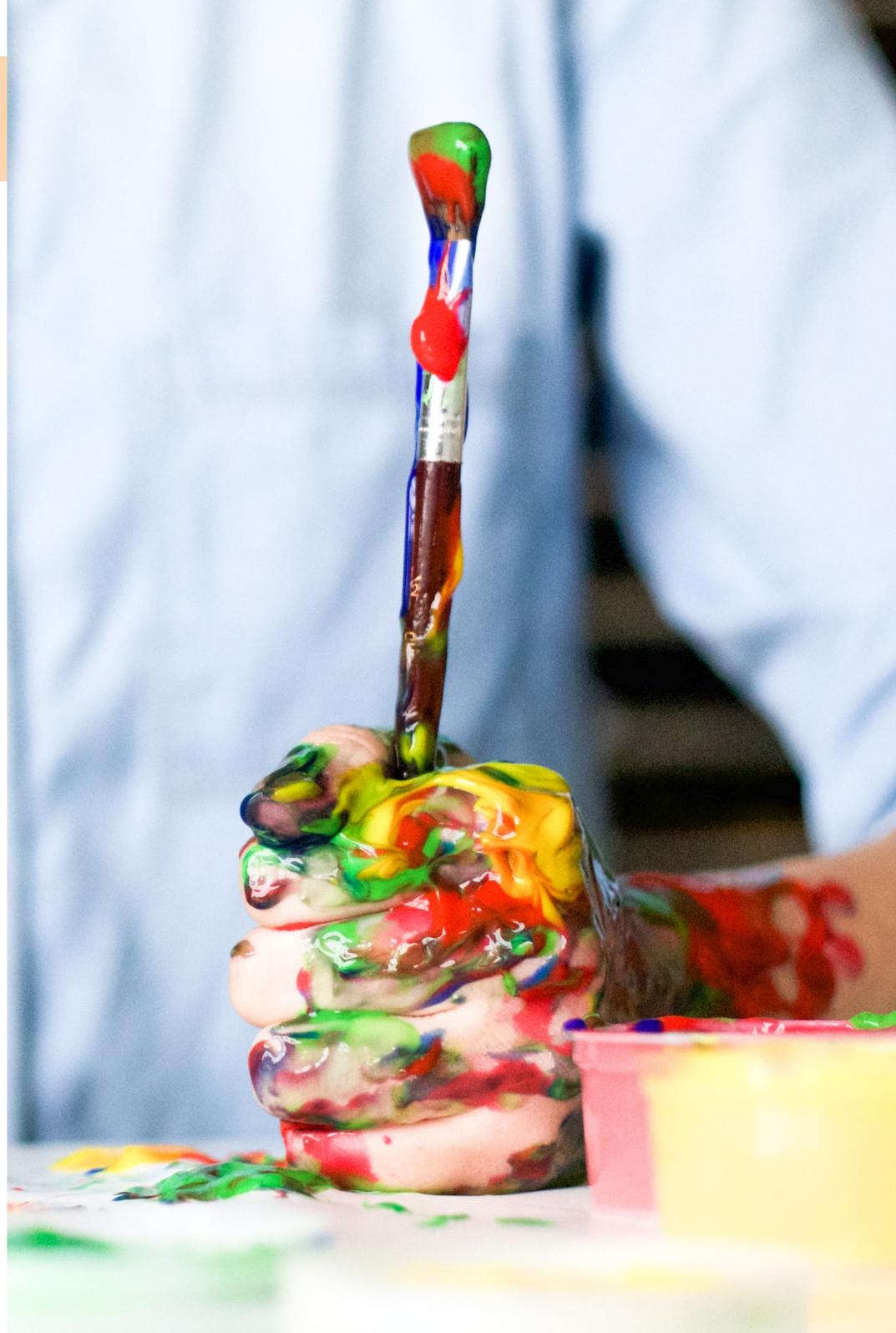
Laboratorio teatrale e Laboratorio di terracotta. Lab.in.Art. (progetto realizzato grazie al finanziamento ottenuto da fondazione Roma) ha perseguito lo scopo ultimo di diventare un incubatore di esperienze d'integrazione artistico-creativa, esperienze che abbiamo l'intenzione di condividere con tutte le agenzie educative: scuole, centri di animazione ludica, parrocchie, centri di aggregazione organizzati.

TEATRO IN AZIONE:

Le attività di teatro creativo rappresentano una risorsa straordinaria nel contesto dell'educazione e della riabilitazione di persone con disabilità: sviluppano le abilità motorie, verbali e sociali; aumentano l'autostima e la sicurezza; all'interno dei gruppi promuovono la tolleranza, il rispetto e la comprensione. Le più significative esperienze di Laboratori Teatrali sul territorio sono state: Centro di Via Polonia di Latina, Centro psico-educativo "l'Agorà" di Cisterna di Latina ed ancora, il Centro "L'Allegra brigata" di Fondi che tutt'oggi realizza nel territorio di Fondi e limitrofi due spettacoli ogni anno (uno a cavallo delle festività natalizie e una prima dell'estate).

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE – INTERPRETARE L'OPERA D'ARTE PER LEGGERE IL MONDO:

L'educazione all'immagine, integrata alle attività laboratoriali proposte nei centri diurni, diventa un processo di acquisizione concettuale che offre la possibilità di collocarsi - nel tempo e nello spazio - come protagonisti oltre a permettere di appropriarsi del linguaggio simbolico che permea il mondo.



PRIMA INFANZIA

L'asilo nido è il servizio educativo pensato per bambini da 3 mesi a 3 anni, che offre un supporto alle famiglie nell'educazione dei loro figli.

Nel nido ogni bambino trova occasioni di gioco, di scoperta, di socializzazione tra coetanei e di esplorazione dell'ambiente circostante in un clima sereno e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi.

In questo ambito abbiamo sviluppato, nel 2011, un progetto di "Formazione alle assistenti materne e sperimentazione dei Nidi Familiari" con la STEP Spa Consortile (finanziato dalla Regione Lazio - Ob 3 Asse E Misura E1).

La cooperativa sociale ASTROLABIO e la Step Spa Consortile (società controllata dalla Camera di Commercio di Latina), furono titolari del primo progetto sperimentale in Provincia di Latina, finanziato dalla Regione Lazio, finalizzato alla creazione di un dispositivo territoriale (il nido familiare) che favorisce da un lato l'occupazione delle donne e dall'altro lo sviluppo dell'economia locale con il consolidamento e/o la nascita di forme "alternative" di assistenza all'infanzia, proponendo un percorso che contribuisca a creare attraverso un'attività formativa la figura dell'assistente materna (tagesmutter).

LEGGENDA



N° di utenti presi in carico



Ore di servizio erogate



LATINA

Asili Nido



6.076,30

132



Scuola Materna



20.020

445



GAETA

Asili Nido



5.710,30

90



APPROCCIO OPERATIVO

Il servizio ausiliari presso l'asilo nido comunale e lo S.R.A.I. si configura come un intervento di cura materiale e sociale costituito da un insieme di prestazioni che si svolgono allo scopo di:

- assicurare l'igiene degli ambienti in modo da assicurare la sanità dei contesti in cui si svolgono servizi destinati all'infanzia;
- contribuire alla qualità dell'alimentazione, fornendo il supporto necessario ai servizi di cucina;
- contribuire a trasmettere un clima positivo ed accogliente a partire dalla pulizia dell'ambiente ma, anche attraverso il corretto e significativo comportamento degli operatori.

OPERATORI COINVOLTI

Insegnanti della scuola d'infanzia, educatori professionali, insegnanti di sostegno, ausiliari.



SERVIZI DI ASSISTENZA SAD E ADEM

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) consente agli anziani, alle persone diversamente abili, a ragazzi con varie problematiche, di non doversi allontanare dalla propria casa, separandosi dalla dimensione più intima dell'uomo, ma continuare ad essere circondati dagli oggetti e dalle cose che ci ricordano la nostra storia.

Particolarmente significativo è poi il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per Minori (ADEM), che consiste nell'erogazione di interventi a sostegno delle famiglie e dei minori. Tali interventi hanno l'obiettivo di attivare un processo di cambiamento nel nucleo familiare che consenta uno sviluppo armonico e completo della personalità dei ragazzi.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune delle prestazioni erogate:

- pulizia dell'ambiente domestico dell'assistito; aiuto nella pulizia della persona;
- preparazione ed assunzione di pasti per persone non autosufficienti;
- accompagnamento della persona presso Uci, Servizi Medici e/o sociali, etc..

Abbiamo reso questo servizio nel 2018 per i Comuni di Cisterna di Latina, Cori, Gaeta; nell'ambito del Distretto Latina 1 (Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Rocca Massima) e del Distretto Fondi Terracina 4 [Fondi, Terracina, San Felice Circeo, Monte San Biagio, Sperlonga, Lenola, Campodimele].

APRILIA DIST.LT1

ADEM



ROCCA MASSIMA DIST.LT1

ADEM



FONDI DIST.LT4

ADEM



LEGGENDA

N° di utenti presi in carico

Ore di servizio erogate



GAETA DIST.LT4

ADEM E SAD



CISTERNA DI LATINA DIST.LT1

ADEM



SAD MINORI



SAD ANZIANI



SAD DISABILI



CORI DIST.LT1

ADEM



SAD MINORI



SAD ANZIANI



SAD DISABILI



APPROCCIO OPERATIVO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è rivolto a minori, anziani e disabili in età evolutiva e adulti, ha come finalità primaria quella di stimolare nel cittadino la maggiore autosufficienza possibile relativamente alla persona, all'ambiente fisico e al contesto sociale in cui vive e opera. Il Servizio è pensato per tutte quelle persone che - insieme alle loro famiglie - sono esposte ad una serie di situazioni di disagio, fisico e sociale: anziani soli e bisognosi, con autonomia personale fisica ridotta, bambini e ragazzi in di coltà, malati psichici, disabili.

Il servizio considera l'assistito come un soggetto attivo e non passivo dell'assistenza, esso avvalendosi di operatori qualificati propone un ausilio e un sostegno all'anziano e alla famiglia con la quale si è strettamente in contatto e collaborazione.

OPERATORI COINVOLTI

Psicologi, Assistenti sociali, Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), educatori professionali.

DIVERSAMENTE ABILI

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'integrazione scolastica consente agli alunni diversamente abili di sviluppare maggiori competenze comunicative, potenziare le capacità cognitive, migliorare l'autostima e ridimensionare l'ansia, acquisire regole di comportamento e norme culturali del gruppo di appartenenza.

Questo servizio tuttavia è diretto anche all'intero gruppo classe affinché si possano sviluppare atteggiamenti di rispetto e solidarietà, favorire la conoscenza del sé attraverso la consapevolezza delle reciproche differenze.

Abbiamo reso questo servizio nei Comuni di: Latina, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Gaeta.



LEGGENDA



N° di utenti presi in carico



Ore di servizio erogate



CISTERNA DI LATINA



13.453,20



51

CORI



3.396,40



25

GAETA



7.320



30

RM / H1



28.835



87

APPROCCIO OPERATIVO

L'intervento di integrazione scolastica è finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti con handicap fisico, psichico e sensoriale in ambito scolastico e durante le attività esterne programmate dalle scuole.

L'intervento - laddove richiesto - propone anche interventi di assistenza alla comunicazione che offrono al bambino audioleso un'educazione bilingue che permette di esporlo contemporaneamente alla lingua vocale e alla lingua dei segni. Questo approccio parte dalla considerazione che le persone sorde acquisiscono con molta facilità la lingua dei segni - a differenza di quanto accade con la lingua vocale - perché i segni viaggiano sulla modalità visivo-gestuale e, quindi, su un canale integro. L'intervento, realizzato da operatori qualificati presso l'ENS (Ente Nazionale Sordomuti), avviene durante l'attività didattica e anche in ambiti extrascolastici.

I nostri operatori specializzati, inoltre, propongono anche interventi tiflogici per studenti con disabilità afferente visiva, anche supportati da ausili messi a disposizione da Astrolabio.

OPERATORI COINVOLTI

Psicologi, educatori professionali, assistenti alla comunicazione, operatori specialistici per l'assistenza scolastica, Operatori Socio Sanitari (OSS)

DIPENDENZE

LOTTA ALLA DROGA, LA PREVENZIONE

La necessaria premessa ad ogni forma di prevenzione è l'informazione. Il primo passo per a rontare il mondo della la droga è saperne di più. Ne dovrebbero sapere di più anche i genitori che molto spesso si accorgono tardivamente di quanto sta accadendo nella vita dei loro figli.

PROGETTI SVILUPPATI IN QUESTO AMBITO TEMATICO:

PROGETTO

"IL GRANDE CARRO":

Astrolabio Società Cooperativa Sociale Regione Lazio Fondo Nazionale Lotta alla Droga Con il sostegno della Prefettura di Latina

Il progetto prevede interventi di informazione, consulenza e sensibilizzazione nelle Scuole Superiori della provincia di Latina, sul tema delle dipendenze, della sessualità, dei comportamenti a rischio; in tale ottica, l'equipe propone diverse iniziative per l'avvicinamento alla tematica della droga e dell'alcool.

Nell'ambito del progetto "Il Grande Carro" Astrolabio fornisce un servizio mobile costituito dall'unità di strada che svolge una delle funzioni più delicate, costituita proprio dall'attività di strada di prevenzione e riduzione del rischio. Il servizio, a dato agli operatori della cooperativa, si svolge all'interno ed all'esterno di locali, bar,

pubs, discoteche, con l'ausilio di una Unità Mobile.

Obiettivi generali del progetto:

- Prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti "vecchie e nuove" e di alcool;
- Promozione della salute;
- Miglioramento della qualità della vita dei tossicodipendenti;
- Riduzione del rischio.

Obiettivi specifici:

- Contattare il maggior numero possibile di giovani ed adolescenti nei loro punti di aggregazione per fornire informazioni e offrire interventi mirati alla riduzione del disagio;
- Ridurre i rischi di incidenti legati all'assunzione di sostanze psicotrofici e/o alcool;
- Aumentare la competenza e la sensibilità degli adulti significativi come genitori, insegnanti, DJ, PR, gestori dei locali;
- Offrire ai giovani e alle famiglie uno spazio di conseling psicologico gestito da professionisti specializzati;
- Creare una rete di scambio di informazioni con i Servizi territoriali e con le Forze di Polizia; O rre interventi di aiuto, o indirizzare verso strutture territoriali competenti;
- Favorire la collaborazione ed il lavoro in rete con le strutture pubbliche e del privato sociale del territorio (servizi ASL, Alcolisti Anonimi, Narcotici Anonimi, ecc.).

Territorio di intervento:

Latina e Comuni della provincia

Destinatari dell'intervento:

Gruppi target:

- Ragazzi usatori di sostanze, solitamente ben integrati a livello sociale, che non mostrano segni evidenti di disagio legato all'uso di sostanze;
- Persone assuntori di droghe quali eroina e di varie altre sostanze in mix, solitamente con maggiori di coltà di integrazione sociale e di rapporto all'interno delle famiglie.
- Giovani a rischio di dipendenza
- Adulti, Educatori, Genitori, Insegnanti.

Attività:

- Incontri di sensibilizzazione nelle scuole e nelle autoscuole sul tema dei rischi connessi all'uso di alcool e sostanze stupefacenti;
- Interventi di informazione, consulenza e sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanili sul tema delle dipendenze e dei comportamenti a rischio;
- Interventi di riduzione del rischio dell'unità mobile, nelle discoteche e luoghi di aggregazione; Redazione e pubblicazione di articoli informativi; Realizzazione di programmi radiofonici sul tema delle dipendenze;
- Realizzazione di un sito internet ed attivazione di caselle di posta elettronica per la richiesta di informazioni;
- Presenza nei Social Network, Facebook; Partecipazione a spettacoli;
- Distribuzione di materiale informativo, profilattici, gadgets;
- Interventi di prevenzione dell'abuso di alcool degli incidenti derivanti dall'uso di questa sostanza mediante un controllo con l'etilometro;
- Interventi di consulenza psicologica rivolti ai giovani e alle famiglie interessate o coinvolte nelle problematiche legate all'uso di alcool e di sostanze stupefacenti;

- Interventi di formazione e sensibilizzazione ai temi dell'alcool e delle sostanze stupefacenti rivolti ai gestori di locali di ritrovo per giovani, ai DJ, ai PR, agli insegnanti, ai genitori;

Luoghi di intervento:

- Centri di aggregazione giovanile; Autoscuole;
- Discoteche;
- Pubs;
- Scuole;
- Strade e luoghi di aggregazione;
- Associazioni

Effetti attesi:

- riduzione delle gravi conseguenze legate all'assunzione di sostanze psicotrope;
- riduzione della possibilità di incidenti stradali; aumento della consapevolezza dei rischi derivanti dal consumo di sostanze stupefacenti, di alcool e/o loro mix;
- costituzione sul territorio di una task force integrata tra le varie istituzioni che operano nel settore delle dipendenze;
- contatto con assuntori di sostanze psicotrope e di alcool ed invio ai servizi competenti del territorio.

Equipe:

- Uno psicologo coordinatore;
- Psicologi consulenti;
- Quattro operatori di strada;
- Un medico consulente;
- Un consulente informatico.

550 >

 ORE DI SERVIZIO EROGATE



93

N° PERSONE CHE HANNO BENEFICIATO DI CONSULENZE INDIVIDUALI

134

N° PERSONE INCONTRATE TRAMITE CONSULENZE DI GRUPPO

217

N° USCITE

3038

N° CONTATTI

4710

N° OPUSCOLI DIFFUSI

36104

N° PERSONE GESTITE VIA INTERNET



APPROCCIO OPERATIVO

L'approccio operativo tende al raggiungimento di diversi tipi di obiettivi, tra quelli generali si annoverano:

- prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti "vecchie e nuove" e di alcool;
- promozione della salute;
- miglioramento della qualità della vita dei tossicodipendenti;
- riduzione del rischio.

Relativamente agli obiettivi specifici, invece il nostro operato si contraddistingue per la volontà di:

- contattare il maggior numero possibile di giovani ed adolescenti nei loro punti di aggregazione per fornire informazioni e offrire interventi mirati alla riduzione del disagio;
- ridurre i rischi di incidenti legati all'assunzione di sostanze psicostimolanti e/o alcool;
- aumentare la competenza e la sensibilità degli adulti significativi come genitori, insegnanti, DJ, PR, gestori dei locali;
- offrire ai giovani e alle famiglie uno spazio di counseling psicologico gestito da professionisti specializzati;
- creare una rete di scambio di informazioni con i Servizi territoriali e con le Forze di Polizia;
- offrire interventi di aiuto, o indirizzare verso strutture territoriali competenti;
- favorire la collaborazione ed il lavoro in rete con le strutture pubbliche e del privato sociale del territorio (servizi ASL, Alcolisti Anonimi, Narcotici Anonimi, ecc.)

SERVIZI EROGATI

Consulenza e sensibilizzazione nelle scuole, interventi nel territorio con l'unità mobile, redazione e pubblicazione di articoli, realizzazione di programmi televisivi e radiofonici sul tema delle dipendenze, realizzazione sito internet per la richiesta di informazioni, organizzazione seminari e spettacoli, distribuzione di materiale informativo, profilattici, interventi di consulenza medica e psicologica.

OPERATORI COINVOLTI

Assistente sociale, Educatori professionali, Operatori di base.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Progetti di sostegno alla genitorialità declinabile nelle sue varie componenti: essere madre, essere padre, essere genitori, genitori in esilio, essere genitori di figli diversamente abili.

Questo servizio è stato reso nei Comuni di Cisterna di Latina, Cori, Distretto socio-sanitario 1 Asl Latina.

Di recentissima acquisizione la gestione del Servizio di sostegno alla genitorialità, l'infanzia e l'adolescenza per il Comune di Latina.



LEGGENDA

 N° di utenti presi in carico

 Ore di servizio erogate



LATINA

SERVIZI DI SOSTEGNO

 14.927

1007 

115

Sostegno psicologico

476

Indagine psicosociale

71

Progetto educativo

48

ADE

57

Tutore

58

Affidamento al Serv. Soc.

24

Donne vittime di violenza

30

Inserimento in Casa Famiglia

51

Progetto educativo

9

ADE

29

Tutore

38

Affidamento al Serv. Soc.

APPROCCIO OPERATIVO

Il servizio viene estremamente personalizzato in base alle singole specifiche del caso che si prende in carico, su segnalazione dei servizi sociali.

La delicatezza della fase di vita sulla quale si interviene richiede l'attuazione di un modello di intervento capace di rispondere ai bisogni dell'intero nucleo familiare, anche quando si lavora all'interno del centro diurno per minori.

Nel 2017, il servizio è stato reso da Maggio a Dicembre.

OPERATORI COINVOLTI

Psicologi, Assistenti sociali ed Educatori professionali.

GESTIONE CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI

I centri socio-educativi si propongono come luogo di incontro, di acquisizione di capacità relazionali, di scoperta, di comprensione del valore dell'autonomia e della responsabilità.

Abbiamo reso questo servizio nei Comuni: Latina, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Gaeta, Sermoneta.

GAETA

DIVERSAMENTE ABILI



EVENTI

NATALE AL NIDO

Iniziativa promossa dall'Assessorato alle politiche sociali finalizzate a mantenere sempre alta la nostra attenzione verso il mondo dell'infanzia e verso le esigenze delle famiglie.

LEGGENDA

🧑 N° di utenti presi in carico

🕒 Ore di servizio erogate



CORI

ANZIANI "GASPARE BRUSCHINI"



DIVERSAMENTE ABILI "L'ISOLA DI NEMO"



FONDI

DIVERSAMENTE ABILI "ALLEGRA BRIGATA"



MINORI "MAGICABULA"



APPROCCIO OPERATIVO

Pur nella differenziazione che le specifiche tipologie di disabilità richiedono, le attività dei diversi centri si ispirano a principi guida universali:

- **Considerare la persona con disabilità come "persona"**: l'agire educativo è rivolto ai bisogni, ai desideri, alle tensioni evolutive, non fermandosi esclusivamente sugli aspetti patologici;
- **Ricerca il benessere dell'individuo** attraverso un'attenzione alla sua unicità e globalità: l'agire educativo è volto ad individuare e perseguire obiettivi di cambiamento e di crescita attraverso l'osservazione, l'ascolto, la relazione senza limitarsi alla comunicazione verbale e gestuale;
- **Considerare la globalità della persona**: l'agire educativo deve sempre concretizzarsi nel rispetto della dignità, della riservatezza, della storia e del contesto familiare;
- **Considerare la famiglia come risorsa**: riconoscendole il ruolo di soggetto primario e ambito di riferimento unitario. Sarà impegno del servizio condividere con la famiglia il percorso di inclusione dell'utente, coinvolgendola a prenderne parte attivamente;
- **Considerare il territorio come risorsa**: gli interventi educativi si svolgono nel contesto sociale (ambienti di lavoro, scuole, luoghi del tempo libero) che rappresentano spazi reali di vita per crescere e sviluppare le capacità individuali.
- **Promuovere l'inclusione sociale**: l'agire educativo dovrà favorire il confronto, lo scambio di relazioni e l'intreccio di rapporti sensibilizzando il contesto e stimolandolo all'accoglienza e alla disponibilità verso la persona con disabilità.

OPERATORI COINVOLTI

Psicologi, educatori professionali, Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), assistenti educativi, operatori ASP, assistenti domiciliari, operatori specializzati per l'assistenza scolastica, autisti, assistenti sul pulmino, ausiliari.



INIZIATIVE PROMOSSE NEL 2018 DAI CENTRI DIURNI

GASPARE BRUSCHINI

Il Centro del sollievo "Gaspere Bruschini" è un servizio semiresidenziale del Distretto 1 ASL Latina regolarmente autorizzato a norma della L.R. 41/2003 che si trova a Cori nell'ospedale di comunità.

Il centro è organizzato per accogliere sino a un massimo di 15 utenti con una frequenza giornaliera e vi accedono anziani dei comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima.

Il servizio intende supportare quelle famiglie con anziani in condizione di fragilità e si propone di adottare forme di assistenza orientate alla prevenzione, al recupero e al mantenimento delle capacità mentali (intellettive, emotive e comportamentali) e fisiche dell'anziano.

"SE UN GIORNO DI GIUGNO
UN VIAGGIATORE...
IL MAGO DI OZ"
GIUGNO 2018

Partecipazione del centro all'evento di "story telling", iniziativa che vede il coinvolgimento di varie realtà del territorio (biblioteca civica, scuola ecc...).



LATIUM FESTIVAL
LUGLIO 2018

Il Latium Festival è un progetto culturale organizzato a luglio dal Comune di Cori che ogni anno propone eventi e spettacoli di folklore internazionale in alcune città della regione Lazio.



LE SIMPATICHE CANAGLIE
DICEMBRE 2018

Dal mese di ottobre a Dicembre, gli anziani del centro "G. Bruschini" sono impegnati, diretti dal M° Silvana Federici, in un laboratorio di canto corale.



MAGICABULA

Il Centro diurno minori "Magicabula" accoglie fino a 30 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni residenti nei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fondi-Terracina. Ha sede a Fondi presso i locali comunali di Piazza Cesare Beccaria in un bellissimo edificio storico completamente ristrutturato.

Il servizio intende offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, socializzazione, aggregazione dei ragazzi in età evolutiva, favorendone la partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa, sportiva, e promuovere esperienze significative per la formazione sana della loro personalità. Il servizio offre anche attività di parent-training e uno sportello di ascolto per i genitori.

Eventi e laboratori realizzati dal centro socio-educativo "Magicabula"

- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di didattica al computer
- Laboratorio delle emozioni
- Laboratorio teatrale
- Giornalino
- Laboratorio di pittura
- Corso dell'autonomia sociale
- Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo
- Laboratorio di piccola falegnameria
- Laboratorio di taglio, cucito, confezione costumi
- Laboratorio teatrale

L'ALLEGRA BRIGATA

Le attività educative che questo servizio offre mirano ad accrescere l'autonomia dei ragazzi per quanto riguarda la cura di sé; migliorare le relazioni positive al di fuori del proprio nucleo familiare; rendere possibile la partecipazione a percorsi formativi che possono favorire l'inserimento lavorativo.

AUTONOMIA
NEL WEEK-END
LUGLIO 2018

Esperienza di indipendenza per i ragazzi con fragilità non presidiata da genitori o familiari di riferimento.



SERATA DEL PROGETTO
"ALTERNATIVA"
27 LUGLIO 2018

Serata alternativa con la musica dei J Red Quartet.



LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR
AUDITORIUM COMUNALE
"SERGIO PRETI" EX CHIESA
DI SAN DOMENICO - FONDI
28 OTTOBRE 2018

Dal mese di ottobre a Dicembre, gli anziani del centro "G. Bruschini" sono impegnati, diretti dal M° Silvana Federici, in un laboratorio di canto corale.



"GIOCA CON L'ALLEGRA BRIGATA
PER SPINGERE LA RICERCA PIU' IN LA"
27 OTTOBRE 2018

Campagna di raccolta fondi che L'allegra Brigata realizza per la Fondazione sulla Fibrosi Cistica



"PASSI NEL TEMPO-STORIA
DI UN ABBRACCIO"
SALA MULTIMEDIALE SAN DANINO
DI SARRA - FONDI
15 DICEMBRE 2018

L'Allegra Brigata con TangoArti di Daniela Orlacchio, L'Oltre Tango di Roberto Nicchiotti, Opera Prima di Agnese D'Apuzzo portano a teatro "Passi nel tempo. Storia di un abbraccio".



GESTIONE CASA FAMIGLIA

PER DIVERSAMENTE ABILI ADULTI

La "Casa dei Lillà" è una struttura a ciclo residenziale per disabili gravi, situata a Cisterna di Latina in località Borgo Flora. La Casa è organizzata su un modello familiare predisposto da personale qualificato, sia assistenziale che educativo, attentissimo a trasmettere quel senso di sicurezza e serenità alle persone accolte e a promuovere quel clima di fiducia e affetto, che fanno di questa struttura, e del servizio, una "casa" ed una "famiglia" a tutti gli effetti.

Offre, quindi, un ambiente protetto e rispettoso delle esigenze di ogni componente, in cui sono favorite sia iniziative di tipo autonomo che attività comuni, garantendo un'esperienza di vita assimilabile a quella che caratterizza una famiglia a ettivamente ricca, capace di assicurare legami duraturi e significativi.

La quotidianità nella casa è scandita da regole precise, partecipate e condivise da tutti, volte alla cura degli spazi e dei modi di essere di ciascuno, tutelando una convivenza serena e collaborativa, e favorendo la prossimità tra le persone equindi l'instaurarsi di relazioni autentiche che accrescono il senso di appartenenza.

Il coordinamento tecnico del servizio è a dato ad uno psicologo, coadiuvato da una educatrice e da un'assistente sociale



LEGGENDA



N° di utenti presi in carico



Ore di servizio erogate



CISTERNA DI LATINA

SERVIZI SOCIO EDUCATIVI



18.375,30



8

APPROCCIO OPERATIVO

La Casa dei Lillà è un progetto del Distretto LT/1 , o re un ambiente protetto e gradevole con turn over operativo h 24 7/7.

Le prestazioni studiate per ogni singolo ospite sono garantite sia attraverso la pianificazione, il monitoraggio e la verifica dei Progetti Individuali Assistenziali (PIA), che attraverso la valorizzazione delle autonomie di base sul piano personale, relazionale e sociale

OPERATORI COINVOLTI

1 psicologo, 1 assistente sociale, 1 educatore professionale, 12 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)

ACCOGLIENZA

RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

A partire dal gennaio 2014, il Ministero dell'Interno, per far fronte - nella logica dell'emergenzialità - all'ingente afflusso di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e all'individuazione di strutture di accoglienza, dispone alle Prefetture di individuare, sui propri territori di amministrazione, delle strutture da destinare all' "accoglienza degli stranieri".

Oltre agli alloggi, la cooperativa è chiamata a fornire una serie di beni e servizi di base: pulizia e igiene ambientale (svolti anche dagli ospiti in autogestione); vitto (colazione e due pasti principali, gestiti in autonomia dagli ospiti); attrezzature per la cucina; abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale; una scheda telefonica e/o ricarica; l'abbonamento al trasporto pubblico urbano o extraurbano sulla base delle caratteristiche del territorio.

Ci sono poi tutta una serie di altri servizi per l'inserimento sociale che gli enti gestori sono tenuti a garantire, e che fanno la differenza per l'obiettivo

di una reale accoglienza. Sono i servizi che consentono al rifugiato/richiedente asilo di inserirsi in un sistema legale, sanitario, educativo, sociale; di imparare la lingua con cui comunicare con gli italiani; di avere qualche chance lavorativa; di inserire i minori a scuola insieme a tutti gli altri minori del territorio; di fare sport, o cultura. E consentono alla popolazione locale di conoscere queste persone, condividendo occasioni di festa, quotidianità, magari anche conflitto, però mediato dagli operatori del progetto.

Per fare tutto questo ci vuole personale, per questo Astrolabio ha assunto diversi operatori che lavorano nei progetti a supporto dei richiedenti e rifugiati ospiti: personale di coordinamento e amministrazione, operatori sociali, psicologi, assistenti sociali, operatori legali, interpreti e mediatori culturali, insegnanti di lingua italiana, addetti alle pulizie, autisti, manutentori.

LEGGENDA

 N° di utenti presi in carico

 Ore di servizio erogate



S.P.R.A.R. LATINA

 10.605  28

S.P.R.A.R. NORMA

SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

 9.737  15

EVENTI

MARZO 2018

Corso di Educazione Sanitaria agli ospiti dei centri di accoglienza gestiti da Astrolabio.

23 MARZO 2018

Cinema Corso di Latina, proiezione del documentario "Dove vanno le nuvole" di Massimo Ferrari: 4 modelli di accoglienza e integrazione, da Treviso a Riace, passando attraverso Bologna e Padova. Il film racconta le storie e le esperienze di chi ha avuto il coraggio di provare a trasformare la paura in opportunità costruendo modelli di convivenza sorprendenti.

6 GIUGNO 2018

Il sindaco di Clarkston (Georgia) visita l'atelier Acanthus:
Latina diventa modello oltreoceano.

28 LUGLIO 2018

Ai Giardini del Palazzo Comunale di Latina il musicista africano Jabel Kanuteh in concerto.

SENZA FISSA DIMORA

La povertà conduce gli individui all'isolamento, inquina i legami familiari nonché quelli amicali fino a disgregarli. L'indigenza spinge le persone fuori dalle comunità recidendo quel vitale intreccio di legami personali, spingendole ai margini della società. Ma anche per loro deve esistere l'opportunità di poter cambiare rotta per riconquistare nuovamente il diritto di appartenenza alla collettività.

L'Astrolabio, dal maggio 2014, gestisce il Centro di Accoglienza Notturna ed il servizio di Pronto Intervento Sociale del Distretto socio-sanitario Latina 2 (distretto che riunisce i co-

muni di Latina, Sabaudia, Pontinia, Norma, Sermoneta) ed il Segretariato Sociale ed il Pronto Intervento Sociale nel Distretto socio-sanitario Latina 1 (distretto che riunisce i comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Roccamassima)

Prima del 2014 Astrolabio ha gestito il Progetto "Homeless" per il Comune di Latina per fronteggiare l'emergenza sociale dei senzatetto per due annualità. La gestione di questa progettualità ha coinvolto una serie di cooperative sociali e ad associazioni di volontariato con capofila la cooperativa «Astrolabio».

LEGGENDA



N° di utenti presi in carico



Ore di servizio erogate



P.I.S. - DISTRETTO SOCIO SANITARIO LATINA 1



7.693

3017



C.A.N. - DISTRETTO SOCIO SANITARIO LATINA 2



6.240

407



APPROCCIO OPERATIVO

Gli assistenti sociali coinvolti sono stati impegnati nella definizione di progetti di inserimento personalizzati per ogni ospite, in particolar modo per soggetti particolarmente vulnerabili come donne vittime di violenze e minori.

OPERATORI COINVOLTI

1 psicologa, 1 assistente sociale coordinatrice, 1 assistente legale, 2 assistenti sociali, 2 educatrici professionali, 2 O.S.S., 1 mediatrice interculturale a chiamata, 3 operatori telefonici, 5 operatori di base.



FORMAZIONE E PROJECT MANAGEMENT

Da sempre Astrolabio crede nella formazione quale strumento per accrescere le competenze e creare un team di persone che - attraverso la capacità di lavorare in rete e condividere informazioni e conoscenze - risultino in grado di sviluppare una co-progettazione sociale e definire specifici percorsi formativi.

Oltre all'assolvimento degli obblighi formativi imposti dalle cogenze di legge, gli operatori Astrolabio partecipano ricorrentemente alle attività formative proposte dagli albi a cui sono iscritti e alle attività formative previste dalle Convenzioni di adamento dei servizi da parte degli enti locali.

Inoltre, a fronte dell'iscrizione al Fondo paritetico interprofessionale Foncoop, nel 2017 è stato realizzato un piano formativo aziendale al quale hanno partecipato risorse che intervengono sui servizi in tutto il territorio provinciale di riferimento.

Abbiamo progettato interventi formativi con i Comuni di Cisterna di Latina, Gaeta, Cori, Distretto socio-sanitario 1 Asl Latina.

C.A.N. - DISTRETTO SOCIO SANITARIO LATINA 2



A close-up photograph of a person's hands signing a document. The person is wearing a light blue button-down shirt. They are holding a black and silver ballpoint pen in their right hand, which is positioned over a document. Their left hand is resting on the document to the right. The background is blurred, showing more of the person's shirt. A dark teal horizontal bar is overlaid on the right side of the image, containing the text 'NORME E LEGALITÀ' in white, bold, sans-serif capital letters.

NORME E LEGALITÀ

STRATEGIA

La cooperativa Astrolabio basa la sua strategia su tre pilastri:

QUALITÀ



Nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi che la nostra Cooperativa offre, si opera nel rispetto di un Sistema Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000, di cui il documento guida sono il Manuale della Qualità che viene costantemente aggiornato e alcune procedure operative anch'esse soggette ad una periodica revisione.

La valida gestione del Sistema di Qualità permette alla Cooperativa di volgere alla costante e progressiva ottimizzazione delle risorse, nonché alla individuazione o rimozione delle eventuali inefficienze.

Lo scopo principale della politica per la qualità che la Cooperativa persegue vede come oggetto principale la costituzione, la definizione, l'organizzazione, l'attivazione e la gestione dei processi di erogazione di servizi, attraverso una costante ricerca volta al miglioramento dello stato degli stessi e alla costante soddisfazione del cliente.

Garantendo la qualità delle prestazioni fornite, la Cooperativa Astrolabio si propone di offrire ai propri clienti, siano essi

utenti o committenti (amministrazioni pubbliche, imprese, organizzazioni/associazioni, famiglie, privati, ecc.), servizi efficaci, validi, che rispondano ai requisiti contrattuali, attraverso personale professionalmente competente ed in linea con le esigenze del territorio, cercando sempre di raggiungere la soddisfazione delle persone assistite e dei committenti.

SICUREZZA



La Società Cooperativa Sociale ASTROLABIO riconosce grande importanza al tema della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro ed è per questo che lo scopo della sua politica è quello di prevenire il più possibile l'insorgere di situazioni che possono essere dannose per i lavoratori.

A tale scopo la Cooperativa si impegna a conformarsi in maniera esauriente ed efficace alle prescrizioni della vigente normativa in materia e a perseguire un miglioramento continuo non solo delle condizioni di lavoro dei propri operatori ma anche un miglioramento della qualità delle prestazioni fornite.

La Coop. si è dotata di un Sistema di sicurezza in grado di:

- Identificare gli obblighi di legge in materia;
- Identificare obiettivi e misure concrete di miglioramento;
- Sorvegliare costantemente il corretto svolgimento delle attività.

RISORSE UMANE



La Società Cooperativa Sociale ASTROLABIO ha sempre puntato sulla formazione dei propri soci e lavoratori, poiché l'obiettivo della Cooperativa è quello di migliorare continuamente il livello delle prestazioni o erte e contestualmente valorizzare le risorse umane. Attraverso un impegno continuo verso la progettazione di percorsi formativi specifici i lavoratori vengono messi in condizione di acquisire sempre maggiori competenze e capacità individuali. In un momento storico che si caratterizza per l'incertezza economica che le imprese sociali si trovano a vivere, la nostra cooperativa si propone di non optare per formule più commerciali e consolidate ma di continuare ad operare nell'ottica di razionalizzare la dimensione sociale della propria organizzazione coltivando la mission organizzativa, mediando gli interessi dei diversi attori in gioco, motivando l'adesione degli operatori ai fini sociali dell'impresa. Risulta di cruciale importanza la capacità della direzione d'impresa di gestire i rapporti tra le persone, la capacità di capire cosa significa essere coinvolti, per i lavoratori e per gli altri attori in gioco. Soprattutto, la capacità di rispondere insieme alle esigenze degli operatori e degli "utenti". Per tener vivo il proprio valore aggiunto, le imprese sociali si giocano il futuro proprio qui: tenendo alta la qualità dei servizi assieme alla qualità del lavoro.

L'interesse della cooperativa è quello di fidelizzare sempre di più il rapporto con i propri soci superando i fenomeni di precariato registrati soprattutto in relazione alle qualifiche a più bassa specializzazione. Strumento imprescindibile per elevare sia i livelli di motivazione che di fidelizzazione e di stabilità occupazionale è certamente quello formativo, nell'ambito del quale non solamente possono essere riformulate le competenze professionali ma possono essere identificati elementi di riconoscimento di reciproca valorizzazione.

Infatti solo con una diversa e qualificata formazione del proprio personale le cooperative possono cercare di operare in un contesto competitivo nel quale nella valutazione dell'offerta economica assume importanza decisiva la qualità della prestazione singola del personale. Per tale ragione la nostra cooperativa ha avviato un'azione di ristrutturazione aziendale fondata sulla crescita dei livelli di offerta di servizi, facendo in modo che tale elemento diventi il carattere distintivo per innovare la propria presenza sul mercato.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231/2001

La cooperativa Astrolabio si sta dotando del Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata a individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, sistemi disciplinari, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Il Modello 231 si compone di una sezione a carattere generale, volta ad illustrare la funzione ed i principi del Modello, nonché i contenuti del Decreto legislativo 231/2001 e di una parte Speciale avente la finalità di definire linee, regole e principi di comporta-

mento che tutti i Destinatari del Modello dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche Attività Sensibili svolte nella Società, la commissione dei reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) cui è stato dato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.



CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

La Astrolabio Società Cooperativa Sociale è una società CERTIFICATA ISO 9001:2015

La ISO 9001:2015 (VISION 2000) rappresenta oggi il nuovo riferimento, riconosciuto a livello mondiale, per la certificazione del sistema di **gestione per la qualità** delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni.

La ISO 9000:2015 pone al **centro** della realizzazione di un sistema di gestione:

- il **cliente** e la sua piena soddisfazione;
- la visione dell'azienda come un **insieme di processi** tra loro in stretta relazione e finalizzati a fornire prodotti che rispondano in modo costante ai requisiti fissati;
- l'importanza di perseguire il **continuo miglioramento** delle prestazioni.

Gestire la qualità significa gestire **l'efficacia e l'efficienza** dei propri processi attraverso:

- la conoscenza, la gestione e il monitoraggio dei processi;
- la capacità di coinvolgere le risorse umane;
- la centralità del ruolo dell'Alta Direzione aziendale.



RESPONSABILITÀ SOCIALE SA8000

La SA8000® Lo standard è lo standard di certificazione sociale leader per le fabbriche e le organizzazioni in tutto il mondo. È stato istituito da Social Accountability International nel 1997 come iniziativa multi-stakeholder.

Nel corso degli anni, lo standard si è evoluto in un quadro generale che aiuta le organizzazioni certificate a dimostrare la loro dedizione al trattamento equo dei lavoratori in tutti i settori e in qualsiasi paese.

SA8000 misura le prestazioni sociali in otto aree importanti per la responsabilità sociale nei luoghi di lavoro, ancorate da un elemento del sistema di gestione che guida il miglioramento continuo in tutte le aree dello standard.

È apprezzato dai marchi e dai leader del settore per il suo approccio rigoroso volto a garantire la massima qualità della conformità sociale nelle proprie catene di approvvigionamento, senza per questo sacrificare gli interessi aziendali.

Lo standard riflette le disposizioni sul lavoro contenute nelle convenzioni della Dichiarazione universale dei diritti umani e dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Inoltre rispetta, integra e sostiene le leggi nazionali sul lavoro in tutto il mondo e attualmente aiuta a garantire condizioni di lavoro etiche per due milioni di lavoratori. Revisioni regolari assicurano la continua applicabilità dello standard di fronte a nuove e emergenti questioni sociali e dei diritti umani. Gli acquirenti organizzativi, i codici di condotta indipendenti e le iniziative del settore privato hanno tutti riconosciuto l'applicabilità multisettoriale di SA8000 e hanno risposto al crescente interesse del pubblico integrando i criteri SA8000 nei loro processi di conformità. Allo stesso modo, i governi che desiderano incoraggiare e rafforzare le prestazioni sociali sul posto di lavoro hanno creato programmi di incentivi che riconoscono specificamente le aziende con una certificazione SA8000 accreditata. Oltre a pubblicare SA8000 e documenti di supporto, SAI offre un'ampia selezione di risorse

per aiutare le organizzazioni a mantenere e migliorare continuamente le prestazioni sociali, tra cui il rafforzamento delle capacità, il coinvolgimento degli stakeholder, la collaborazione tra acquirenti e fornitori e lo sviluppo di strumenti per garantire il miglioramento continuo.

SAI considera la certificazione indipendente accreditata allo standard SA8000® come elemento critico che contribuisce agli obiettivi più ampi della società di migliorare le condizioni di lavoro globali.

L'attuale versione dello standard SA8000® è SA8000: 2014.



PARTNER E ADESIONI

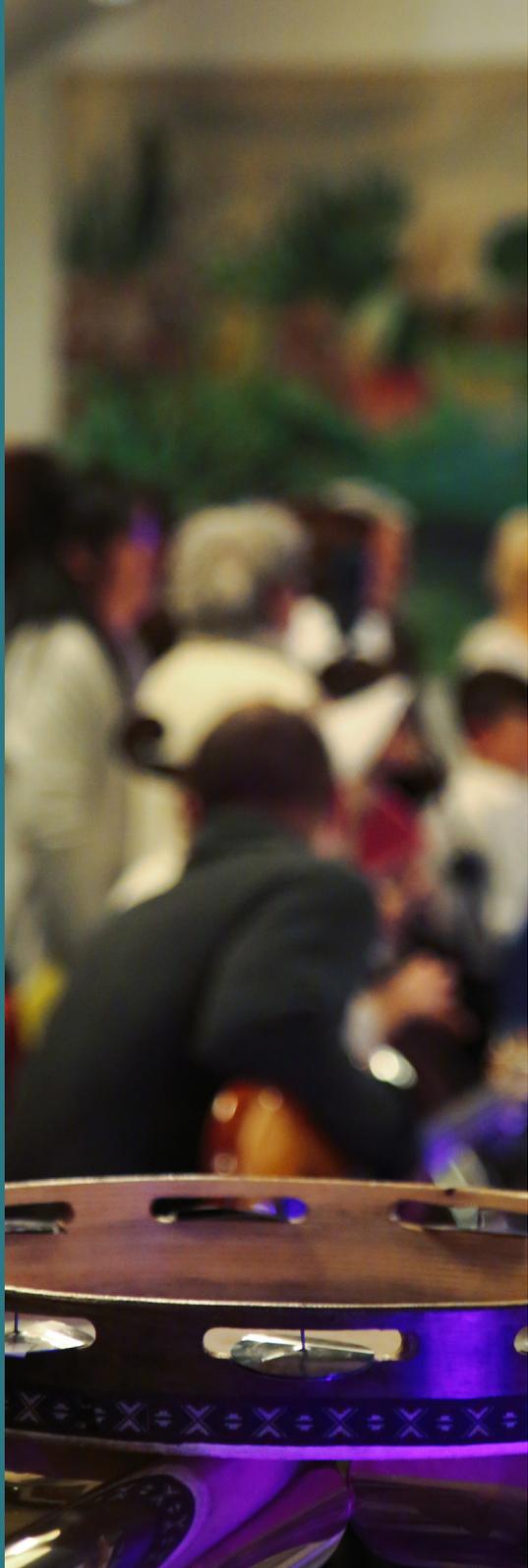
Astrolabio aderisce a LegaCoop-Sociali dalla sua fondazione.

LegaCoopSociali, nata nel settembre 2005, è l'Associazione nazionale che organizza e rappresenta le cooperative sociali aderenti a Legacoop e ne promuove lo sviluppo progettuale, sociale e imprenditoriale.

Astrolabio aderisce al Consorzio Parsifal, consorzio di cooperative sociali.

Il presidente di Astrolabio, dott. Pio Maria Federici, è membro del cda dello stesso Parsifal.

Astrolabio aderisce come socio alla Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.



SEDI E CONTATTI

Astrolabio

- Società Cooperativa Sociale

📍 Piazza Roma, 3 Latina 04100

☎ Tel. 0773.666315 - 664898

📠 Fax 0773.474033

✉ E.mail astrolabio@astrolabio.org



Sede legale e direzionale

Piazza Roma, 3 Latina 04100

Come raggiungerci:

Piazza Roma è situata a 200 m. da Piazza del Popolo, seguendo Corso della Repubblica.

